Il confronto dell'« Olimpico » monopolizza la domenica calcistica (ore 15)

Roma - Napoli: carte scoperte

Probabile Ugolotti al posto di Maggiora - Gioca anche Bruno Conti? - Di Marzio ripesca La Palma per rafforzare la difesa (esce Restelli?) - La Fiorentina rischia a San Siro contro l'Inter - Milan e Torino in trasferta (ne potrebbero approfittare Juventus e Vicenza) - La Lazio a Pescara

● CORDOVA, nella foto con AGOSTINELLI, tornerà oggi in cabina di regia. Garella giocherà, mentre pare che a lasciare il posto a « Ciccio » sarà Garlaschelli

ROMA — Roma e Napoli — oggi a confronto all'« Olimpico » — hanno vissuto finora di guizzi. Hanno, in pratica, fatto intravvedere qualcosa di diverso in ben poche occasioni. Se i giallorossi sono largamente giustificati dalle innumerevoli traversie patite, non così i partenopei. E' vero che Di Marzio ha rinnovato per tre quarti la squadra. E' vero che la « linea verde » è proiettata verso il futuro. Ma qualcosa di più, da questi giovani, Di Marzio se lo aspettava di sicuro. La verità è che il Napoli ha scialacquato in casa quanto conquistato in trasferta. Segni di nervosismo sono poi affiorati qua e là, esplodendo alla vigilia del delicato confronto di oggi, con Stanzione che ha rifilato un pugno a Pin. Centra sicuramente la campagna acquisti che Di Marzio sta già impostando, dato che è ormai certo di vedersi rinnovare il contratto da Ferlaino. Non lo ha firmato fin d'ora soltanto per... scaramanzia.

Giagnoni, invece, a differenza di Di Marzio, ha trovato quasi tutto fatto. Ha, in poche parole, dovuto adeguarsi, anche perchè non era la « tigre » che voleva cavalcare il presidente Anzalone. Adesso, avendo dietro alle spalle una posizione di forza, in quanto è riuscito a far miracoli, ritiene che la Roma del futuro debba essere all'altezza del suo pubblico. Il presidente Anzalone ha dichiarato, a più riprese, di essere disposto a cedere il suo pacchetto azionario. Ma, in realtà, ha posto condizioni proibitive, dal momento che ha chiesto 1 miliardo e 700 milioni in contanti, e che esistono 6 miliardi e 300 milioni di fidejussioni bancarie. Comprensibile che persino un Albino Buticchi, l'ex presidente del Milan, abbia dovuto fare marcia indietro. A noi risulta che il deficit complessivo sfiora i 4 miliardi. Se Anzalone ne sbandiera 8 è segno che non vuol cedere la Roma. Ma è altrettanto certo che la sua politica dovrà cambiare se vorrà rimanere in sella. La contestazione di alcuni forti circoli, che hanno respinto l'affermazione di Anzalone, secondo la quale la Roma società e la squadra sono di « media levatura », ha creato non pochi fastidi all'entourage giallorosso.

Rispetto alla scorsa stagione i giallorossi sono in ritardo di due punti (19 contro 21), e prima del « derby » con i cugini laziali avranno l'impegno in trasferta a Firenze. Ci pare ovvio che oggi sia la volta buona per riscattare la rocambolesca sconfitta di Milano. Dovesse andare bene oggi, a Firenze si potrebbe inaugurare una inversione di tendenza. La Roma, al contrario, del Napoli non si esalta in trasferta. Poi il « derby » — che dovrà giocare ancora in trasferta, per modo di dire — cela di per sè tante di quelle insidie, che incamerare i due punti col Napoli sarebbe più che proficuo.

Per quanto riguarda la formazione, Giagnoni potrebbe apportarvi cambiamenti rispetto a San Siro. Ugolotti recuperato con il Pescara dopo oltre 4 mesi dall'infortunio di Lione, è il maggiore candidato. E' stato portato in panchina a San Siro, sostituendo poi al 20' della ripresa l'infortunato Musiello. In allenamento ha segnato quattro reti, per cui Maggiora dovrebbe cedergli il posto. Anche Bruno Conti sembra recuperabile, pur se deve ancora affidarsi al plantare. Giagnoni lo avrebbe voluto portare in panchina già domenica scorsa. Per precauzione non ne fece niente. Oggi potrebbe utilizzarlo, lasciando fuori Casaroli. Ma forse due cambiamenti in una volta ci sembrano troppi. Più realistico il solo Ugolotti, mentre Bruno Conti sarà in panchina pronto a dare il cambio a Casaroli, secondo gli sviluppi dell'incontro.

Ma anche Di Marzio apporterà varianti. Intanto recupera La Palma per rafforzare la difesa e non è detto che lasci fuori Restelli, apparso un po' stanco negli ultimi tempi. Forse, per dare una maggiore copertura a centrocampo, è probabile che porti in panchina Capone preferendogli Massa. In cinque partite la difesa partenopea ha incassato sette gol. Segno che il centrocampo non riesce a filtrare a dovere il gioco avversario, comunque se per Giagnoni il confronto è delicato, tanto che al limite potrebbe lasciare invariata la formazione, per Di Marzio scotta addirittura. Già, perchè dopo Roma nuova trasferta a Perugia. La chiave dell'incontro odierno risiederà a centrocampo, dove saranno a confronto i due « vecchi » De Sisti e Juliano. I rischi sono grossi per entrambi, ma non sarà certo il caso di giocare a... carte coperte. Per temperamento non ne sono capaci.

Gli altri incontri, vedranno il Milan impegnato a Foggia, il Torino a Genova e il Perugia a Torino: forse, alla fine, potrebbero risultare favorite proprio Juventus e Vicenza che giocano in casa. La Fiorentina a San Siro con l'Inter non avrà vita facile. Stessa cosa per il Verona a Bologna, mentre la Lazio a Pescara, anche se potrà avvalersi nuovamente della « regia » di Cordova, correrà i suoi brevi rischi. Domenica di verifiche, quindi, un po' per tutte le squadre. Attenti ai trabocchetti...

g. a.

Gli arbitri (ore 15)

Bologna-Verona: Mattei, Foggia-Milan: Michelotti, Genoa-Torino: Lattanzi, Inter-Fiorentina: Ciulli, Juventus-Perugia: Longhi, Vicenza-Atalanta: Paparesta, Pescara-Lazio: Casarin, Roma-Napoli: Menicucci.

« Saltano » quasi tutte le dirette radio e TV dello sport

ROMA — Tutte le rubriche radiofoniche sportive comprese tra le 14 e le 17,30 di oggi, e le riprese televisive delle partite di serie A di calcio oltre a quelle degli altri avvenimenti agonistici previste « salteranno » quasi certamente per lo sciopero indetto dallo SNATER, il sindacato autonomo Telespazio-Rai.

Infatti, non dovrebbero essere trasmesse su « Radiodue », Domenica Sport (la prima parte va in onda dalle 15 alle 15,50 e la seconda dalle 17 alle 17,45) e su « Radiouno » alle 15,50 « Tutto il calcio minuto per minuto », la popolare trasmissione che si collega in diretta con i campi di calcio della A e della B.

Per la TV, invece, sembra assicurata la messa in onda di « Domenica in » sulla Rete 1 e di « diretta sport » sulla Rete 2. Per quanto riguarda queste due trasmissioni, non andranno in onda comunque i collegamenti diretti con i campi di serie A e di B previsti nell'intervallo e al termine degli incontri. « salterà » anche la ripresa dell'incontro di basket in programma a Rieti tra Althea e Xerox, e quasi certamente la registrazione dei due incontri del campionato di calcio di serie A (Genoa-Torino e Roma Napoli) mentre è invece probabile la registrata dell'incontro di B Brescia-Monza.

sportflash-sportflash

● SCI — Un giovane sciatore austriaco, Ferdinand Weissman, di 28 anni, ha perso la vita in seguito ad una rovinosa caduta durante la discesa lungo la ripidissima pista della Forcella del Sassolungo.

● SPORT E FORZE ARMATE — Avranno luogo oggi all'ippodromo S. Artemio di Treviso i campionati italiani individuali di corsa campestre maschili e femminili e la fase nazionale di corsa campestre (settore propaganda) abbinati al concorso Esercito-scuola.

● AUTOMOBILISMO — Un pauroso incidente in allenamento è toccato a Thomas Lauda, cugino di Niki, mentre provava una Elden sul circuito di Brands Hatch. La vettura è andata semidistrutta mentre il pilota è rimasto incolume.

Movimentatissimo Gran Premio del Sud Africa con Riccardo Patrese fra i protagonisti

Peterson con un guizzo da cardiopalmo manda in fumo il sogno di Depailler

Il francese è stato infilato all'ultima tornata - Il pilota padovano costretto al ritiro per il cedimento della macchina dopo aver dominato la corsa per ventisette giri — Ritirati anche Andretti, Niki Lauda, Hunt e le due Ferrari - Watson al terzo posto con la nuova Brabham-Alfa Romeo

Nostro servizio

KYALAMI — Ronnie Peterson, con un guizzo da brivido all'ultimo giro, ha infilato Patrick Depailler e si è aggiudicato il Gran Premio del Sudafrica, terza prova del campionato mondiale di formula uno. Ma bisogna dire subito che è stata una corsa ad eliminazione. Lo stesso vincitore, nelle ultimissime battute, quando si trovava in terza posizione, ha beneficiato del cedimento del suo compagno di squadra Mario Andretti, che fino a quel momento poteva ancora sperare di aggiudicarsi questo movimentato Gran Premio.

Ma procediamo con ordine. Alla partenza era lo stesso Andretti che, bruciando Niki Lauda, si portava subito al comando distanziando notevolmente il gruppo degli immediati inseguitori, formato oltre che da Lauda, scivolato subito in terza posizione, da Jody Scheckter (secondo), James Hunt, Patrick Tombay, Jean Pierre Jabouille, Riccardo Patrese, John Watson e Patrick Depailler. Le Ferrari di Carlos Reutemann e Gilles Villeneuve seguivano nel gruppone.

Dopo pochi minuti di gara, al sesto giro, la Mc Laren di James Hunt si metteva a fumare e l'ex campione del mondo era costretto a fermarsi ai box per non più ripartire. La stessa sorte toccava poco dopo a Cheever (Hesketh) e ad Emerson Fittipaldi. Intanto in testa Andretti cercava di guadagnare terreno sui suoi immediati inseguitori Scheckter e Lauda, mentre si faceva largo Patrese, che con la sua Arrows, scavalcava la Renault turbo portandosi in quarta posizione.

Aveva luogo a questo punto una grossa « bagarre » al termine della quale saliva in testa Scheckter tallonato da Patrese e Depailler che superava Lauda dietro il quale veniva Andretti. Al 27. giro il pilota italiano attaccava decisamente il sudafricano della Wolf e si portava al comando prendendo subito un buon margine di vantaggio. Anche Depailler, con la Tyrrell n. 4 superava Scheckter che, poco dopo, veniva sorpassato anche da Lauda. Seguivano Andretti, Watson, Jabouille, Jones, Peterson, Reutemann e Villeneuve.

Patrese fa mirabilie. Dopo dieci giri ha quasi sei secondi di vantaggio su Depailler, oltre dieci su Lauda, dietro cui si trova ancora Scheckter seguito da Andretti. Nel frattempo si era fermata la Renault turbo di Jabouille, che procedeva in settima posizione. Anche Arturo Merzario faceva una prima sosta ai box.

Nonostante il buon margine, Patrese non demorde e porta il suo vantaggio ad oltre nove secondi su Depailler, il quale guida in modo deciso ma scomposto più del solito: evidentemente la sua vettura deve accusare problemi di tenuta.

Grosso colpo di scena al 53mo giro Niki Lauda è costretto a fermarsi lungo la pista con il motore in panne, e altro grosso colpo di scena nei tre giri seguenti, durante i quali prima Villeneuve e poi Reutemann sono costretti anch'essi a ritirarsi. Gilles si porta sul prato con la vettura fumante mentre accorrono gli addetti ai servizi anti incendio.

Ma più di quella di Villeneuve fuma la Ferrari di Reutemann, finito nelle reti a causa dell'olio lasciato sull'asfalto dall'incosciente Keegan, il quale con il motore rotto ha proseguito lentamente verso i box anziché fermarsi correttamente ai bordi del tracciato. Reutemann salta prontamente fuori dall'abitacolo, mentre gli addetti intervengono soffocando le fiamme sotto i potenti getti di schiuma. Per le macchine di Maranello la gara è finita. Forse, senza l'olio di Keegan, Reutemann, nonostante una gara di retrovia, sarebbe riuscito a piazzarsi in zona punti.

Miglior fortuna di Lauda, una volta tanto, ha il suo compagno di squadra Watson, il quale, superato Scheckter, si porta in quinta posizione. Lo precedono Patrese, Depailler, il cui distacco è ora di ben 13", Andretti e Peterson, mentre dietro al secondo pilota del team Parmalat seguono Jones, Laffite e Stommelen.

La bella avventura di Patrese termina al 64mo giro, ad appena quattordici dal termine della gara. La vettura cede di schianto e per il padovano non c'è più nulla da fare. Poco prima anche Scheckter aveva dovuto abbandonare a causa di un testa-coda.

Al comando quindi passa Depailler, inseguito dalle due nere Lotus di Andretti che paiono in grado di raggiungere il francese la cui vettura compie sbandate paurose. Ma i colpi di scena non sono finiti. L'italo americano, tallonato a pochi metri dall'irruento svedese che sembra volerlo attaccare, ad un certo punto è costretto a rallentare di colpo: anche il motore della Lotus numero 5 ha ceduto ed Andretti non può neppure tentare di rimanere in gara per acciuffare almeno un paio di punti.

Il finale è al cardiopalma. Depailler ha davanti il doppiato Rebaque con una vecchia Lotus e mentre si accinge a superarlo, proprio all'ultimo giro, il furbo e spericolato Peterson si inserisce nella manovra e infila il francese, che deve accontentarsi del secondo posto. Terzo è Watson, che porta ad un ottimo piazzamento l'esordiente Brabham-Alfa Romeo BT 46. Dietro all'irlandese finiscono a giri pieni Jones con la Williams e Laffite con la Ligier-Matra, mentre al sesto posto, ad un giro, si inserisce Pironi con la seconda Tyrrell.

j. s.

L'ordine d'arrivo

1) Peterson (Lotus-Ford MK IV), giri 78, 1h42'15"767; 2) Depailler (Elf-Tyrell Ford), 78, 1h 42'15"233; 3) Watson (Brabbam-Alfa), 78, 1h42'20"209; 4) Jones (Saudi-Williams Ford), 78, 1h 42'54"753; 5) Lafitte (Ligier Gitanes-Matra), 78, 1h 43'24"095; 6) Pironi (Elf-Tyrrell Ford), 77, 1h42'21"818; 7) Andretti (Lotus-Ford), 77, 1h43'02"313; 8) Jarrier (Ats-Ford), 77, 1h43'06"513; 9) Stonnelen (Arrow-Ford), 77, 1h 43'18" 899; 10) Rebaque (Lotus-Ford), 77, 1h44'02"007; 11) Lunger (Chesterfield McLaren Ford), 76, 1h42'30"725; 12) Brambilla (Beta-Surtees Ford).

CLASSIFICA MONDIALE

1) Mario Andretti p. 12
2) Ronnie Peterson 11
3) Lauda e Depailler 10
4) Reutemann 9
5) Fittipaldi 6
6) Watson 4
7) Hunt e Jones 3
8) Lafitte, Regazzoni e Piorni 2
9) Tambay 1

Al capitano della Sanson la Coppa Sabatini

Volata a Peccioli: Moser «brucia» Saronni e Bitossi

De Vlaeminck non è partito per mal di gola (malanno diplomatico?) - Incidente d'auto a Parecchini e al massaggiatore Campagnolo prima della partenza della corsa - Tutta Peccioli attorno alla corsa

Dal nostro inviato

PECCIOLI — La maglia iridata di Francesco Moser brilla sulla collina di Peccioli. Il trentino anticipa Saronni con l'arma della potenza, con un'azione impressionante, ed è proprio un Moser travolgente, una furia, un ciclone. E' un Moser che toglie dal letargo la corsa accendendo il fuoco della battaglia quando il tabellone annuncia la conclusione della giostra campagnola. Ancora un giro, avvertono dal palco, ancora tutti insieme, tutti in un fazzoletto, e Francesco innesta la quarta, e il serpente multicolare si disunisce, si spacca perchè molti non resistono al ritmo del capitano della Sanson, ieri comandante unico come spieghiamo più avanti, cioè senza l'appoggio (o l'ingombro?) di De Vlaeminck, un Moser attivo, pimpante, un Moser che è anche un esempio per i pigri, in particolare per i giovani colpevoli di aver agito al coperto.

La ventiseiesima Coppa Sabatini era cominciata sotto un cielo grigio e lacrimoso e con la sorpresa della rinuncia di De Vlaeminck che in mattinata aveva accusato un forte mal di gola. « Faringite », comunicava il dottor Falai con tono professionale, quasi volesse smentire le voci su un De Vlaeminck uccel di bosco per partecipare ad una « kermesse » in Belgio. Peggio di De Vlaeminck stava sicuramente Parecchini, ricoverato all'ospedale di Pontedera assieme al massaggiatore Campagnolo a causa di un incidente stradale verificatosi prima dell'inizio della gara, e tornando al circuito di Peccioli, al carosello di 16,500 chilometri da ripetersi dodici volte, ecco 112 concorrenti in movimento, ecco Saronni lanciatissimo, tutto solo nel terzo giro e ben presto accreditato di un minuto abbondante. Saronni mette alla frusta il plotone e rimane in testa per 35 chilometri, poi è un pedalare alla cheticella, è il trantran e la noia, e a rompere la monotonia di un pomeriggio che ci dà uno squarcio di azzurro e un po' di sole, è Di Federico il quale scappa durante il decimo giro e guadagna 55 secondi. Di Federico non va lontano e deve arrendersi quando mancano venti chilometri. E siamo al suono della campana, siamo ad un finale in cui le tirate di Moser dividono il gruppo in tre parti, siamo alla sparata dei campioni, e infatti con Moser vediamo Saronni, Barochelli, Panizza, Knudsen, Bitossi, De Muynck, Barone, Gavazzi ed altri, vediamo 24 uomini decisamente all'attacco, e precisamente la pattuglia dei migliori che va a giocarsi il successo sul cucuzzolo di Peccioli.

L'arrivo è in salita e Beccia assume il comando per preparare il terreno al suo capitano, per evitare che qualcuno giochi un brutto scherzo a Moser. E al cartello dei duecento metri, Moser è in testa, decisamente in testa, è un treno al quale nessuno resiste. Invano Saronni tenta la rimonta: il campione del mondo è nettamente primo, nettamente vincitore sul ragazzo della Scic. Terzo Bitossi, quarto Gavazzi, quinto l'elvetico Wolfer, e hanno tutti il fiato grosso.

Moser sottolinea la responsabilità che aveva per l'assenza di De Vlaeminck. « Immaginavo cosa potevano dire nel caso di una sconfitta e ho preso le misure, ho imposto la mia legge al momento giusto... ». Saronni dichiara di aver sbagliato la volata. « Sono sbucato dalla curva in sesta posizione, cioè in ritardo per rispondere a Moser. E cala il sipario.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Francesco Moser (Sanson) che ha percorso km. 198 in ore 4 e 40', alla media oraria di km. 42,429, 2) Saronni, 3) Bitossi, 4) Gavazzi, 5) Wolfer, 6) Martinelli, 7, Panizza, 8) De Muynk, 9) Paleari, 10) Chinetti, 11) Ceruti, 12) Mazzantini, 13) Torelli, 14) Knudsen, 15) Passuello, 16) G.B. Baronchelli, 17) Barone, 18) Antonini, 19) Rossignoli, 20) Corti, tutti col tempo di Moser. 21) Biddle a 3", 22) De Caro, 23) Beccia, col tempo di Biddle. 24) Polini a 4", 25) Osler a 3'15" con il resto del gruppo.

Questa mattina alle ore 10

La premiazione al CIVIS di « Pedaliamo nei parchi romani »

ROMA — Premiazione stamattina (ore 10, teatro CIVIS) dei ciclocrossisti che per sei domeniche hanno partecipato a « Pedaliamo nei parchi romani », interessante gara a tappe dell'UISP Roma che ha avuto quale splendido scenario le più belle ville di Roma. Si è avuta in queste sei domeniche la riprova che il ciclocross, se portato a livelli popolari, è uno sport che tutti possono praticare divertendosi e facendo divertire. Con questa iniziativa la UISP ha voluto rilanciare le sue proposte: itinerari ciclabili in tutte le Ville e Parchi del Lazio, e percorsi preferenziali sportivi nei giorni di festa, chiudendo al traffico parti della città senza intralciare, ovviamente, il traffico automobilistico. Su questi ultimi percorsi, società, enti di promozione e federazioni sportive potranno organizzare gare di ciclismo, pattinaggio, podismo.

Alla premiazione di stamane parteciperanno l'assessore Nicolini, il presidente del C.R. della Federciclismo, Domenico Maurizi, il presidente dell'UISP, Claudio Ajudi e il direttore del Corriere dello sport, giornale patrocinatore, Giorgio Tosatti. Tanti sono i premi in palio e un nuovo appuntamento sarà lanciato: quello per la I. Ciclolonga che avrà luogo il 19 marzo con partenza della Magliana.

Il campionato di serie B entra nella « fase calda »

Lecce al collaudo del Como

Il Palermo ospita l'Ascoli - Difficile trasferta per la Pistoiese a Bari Taranto-Cagliari « test » per valutare la possibilità delle due squadre

Il campionato di serie B entra nella sua fase decisiva. Da oggi sia per quanto riguarda la lotta in testa (Ascoli escluso), sia per quanto riguarda la battaglia per evitare la retrocessione, molte partite diventano risolutive o quasi.

E, nemmeno a farlo apposta, il calendario offre subito scontri alla morte quali Rimini-Sampdoria, Bari-Pistoiese, Como-Lecce, che vedono a confronto diretto compagini che puntano alla A e che tentano di salvarsi.

A Rimini la Samp, appena reduce dalla clamorosa vittoria sul Bari, tenterà di mettere fine alla sua cattiva fama in trasferta (ben otto sconfitte) senza di che Bernardini e soci dovranno mettersi l'animo in pace. Dal canto suo i romagnoli sono sull'orlo della zona che scotta e non faranno complimenti. Un punto per uno? Più facile il compito di Bari, che torna sul suo campo dopo le batoste delle ultime due domeniche. Ma la Pistoiese sa che se perde è praticamente spacciata. E non cederà tanto facilmente alla volontà di rivincita dei « galletti ». Il Lecce, dal canto suo, va a Como con fiducia. La squadra di Suarez è inguaiata ma i salentini devono difendere i loro solitario secondo posto. E non c'è dubbio che lo faranno nel più accorto dei modi considerata la levatura della loro difesa.

Ma il « clou » della giornata è rappresentato da Brescia-Monza, due squadre che mirano in alto, e, in subordine, da Palermo-Ascoli dove l'interesse della partita non è tanto per quello che farà la capolista (che si trova nella beata situazione di infischiarsene del risultato) quanto per constatare se questo Palermo ha o meno i « numeri » per andare avanti considerata l'altalena dei risultati ottenuti dai siciliani.

E poi c'è Taranto-Cagliari, che non è certo incontro da poco e che dovrebbe consentire di fare il punto sulla condizione delle due squadre. l'una, quella pugliese, che, dopo la tragedia di Jacovone, ha alternato prove maiuscole ad altre negative, ma che resta, tuttavia, in corsa, l'altra, quella sarda, che pare aver imboccato la strada buona.

Restano Avellino-Cremonese (riscatto dei campeni dopo la disavventura di Catanzaro?), Sambenedettese-Cesena (in riva all'Adriatico sono furibondi dopo l'arbitraggio di domenica scorsa a Lecce), Ternana-Modena (ritorno al successo degli umbri?) e Varese-Catanzaro, che potrebbe costituire anche il trampolino di lancio per la simpatica squadra di Sereni.

Carlo Giuliani

Inizia oggi la « poule » scudetto

Contro la Girgi partenza difficile per la Perugina

ROMA — Il campionato di basket inizia la « poule scudetto ». In lizza le sei qualificate dalla A1 (Mobilgirgi, Gabetti, Sinudyne, Xerox, Perugina Jeans e Cinzano) e le due dalla A2 (Althea e Sapori).

I favori del pronostico si accentrano su tre « big »: Mobilgirgi, Gabetti e Sinudyne, con la prima in netta evidenza. I varesini attraversano un periodo di forma eccellente e sanno trarre dalla loro inesauribile vena di classe e di esperienza gli stimoli e la forza necessaria, per reagire al logorio prodotto dalla lunga attività.

Comunque il cammino della « Girgi » non sarà facile perchè le avversarie sono tutt'altro che rassegnate. per esse la Gabetti sembra la candidata più autorevole a procurare i maggiori fastidi a Meneghin e compagni.

Fra le Outsiders un occhio di riguardo merita l'Althea di Rieti, che ha fatto la parte della mattatrice nell'A2. Poi c'è la Perugina Jeans, che dopo la partenza disastrosa è riuscita con un bellissimo girone di ritorno a recuperare posizioni su posizioni fino a guadagnarsi l'ingresso nelle « poule » con largo anticipo. Può dare molto fastidio, anche se non le concediamo molte chances per lo scudetto. Sarà interessante vedere anche il comportamento della Xerox, una squadra asasi scorbutica, specie sul proprio terreno. La giornata odierna prevede i seguenti incontri: girone A: Sinudyne-Sapori, Mobilgirgi-Perugina Jeans. Girone B: Cinzano-Gabetti, Althea-Xerox.

Rugby: allo stadio Flaminio (ore 14,30)

L'Algida cerca il riscatto contro l'Amatori Catania

ROMA — L'odierno turno del campionato di rugby si presenta tranquillo per le squadre di testa. La Sanson (capolista solitaria) l'Algida ed il Metalcrom, che la inseguono a due lunghezze (ma la Sanson ed il Metalcrom devono recuperare un incontro ciascuna), hanno infatti tre partite in casa e contro avversarie che non dovrebbero impensierirle.

Meglio di tutte sta proprio la Sanson, che riceve la Danilor: è vero che la « cenerentola » del campionato ha battuto sabato scorso l'Aquila, ma il pur ottimo risultato non sembra accreditarla di una ulteriore e maggiore sorpresa a Rovigo. L'Algida (tre sconfitte nelle ultime quattro partite) ha l'occasione per rifarsi, ospitando al Flaminio l'Amatori Catania che soltanto in casa sembra avere le armi necessarie per impensierire gli squadroni.

Il Metalcrom, infine, ha l'avversaria più difficile, cioè l'Ambrosetti, che da alcune giornate ha messo in mostra molti progressi e vanta un successo a Padova sul Petrarca.

La giornata è completata da alcuni incontri "classici" che si annunciano all'insegna del bel gioco (Petrarca-Brescia, e Parma-Intercontinentale).

Nei due anticipi di ieri il Reggio Calabria ha battuto il Casale 15 a 7, mentre L'Aquila ha battuto le Fiamme Oro Padova 45-21.

Questi gli arbitri e le partite in programma oggi: Algida-Amatori Catania (Leone); Metalcrom-Ambrosetti (Boraschi); Parma-Intercontinentale (Todaro); Patrarca-Brescia (Tavelli); Sanson-Danilor (Gioia).

Atletica leggera « indoor » a Milano

Mennea e Visini in grande evidenza

Stabilite 4 migliori prestazioni mondiali: 200 e 300 metri, 1500 e miglio - Bene Rigo nel mezzofondo

MILANO — La riunione «indoor» di ieri pomeriggio al Palazzo dello sport milanese, serviva come collaudo per i prossimi « Europei », nonchè per far gareggiare alcuni azzurri che, pur non partecipando ai campionati continentali, saranno impegnati successivamente nel confronto « indoor » Canada-Italia in programma a Montreal. Vittorio Visini ne ha approfittato per inserire nella sua collezione due migliori prestazioni mondiali su distanze poco praticate nella marcia. i 1500 (di passaggio) e il miglio, ottenendo rispettivamente 5'42"2 e 6'07"75 (arrotondato poi a 6'07"8), nettamente al di sotto dei precedenti primati, appartenenti agli statunitensi Scully e De Noon, personaggi abbastanza secondari nel panorama internazionale della marcia.

Mentre perdura la crisi del finalista olimpico Carlo Grippo, il mezzofondo italiano non dorme. Ieri ha portato alla ribalta Romolo Rigo, che ha tolto a Grippo il primato italiano delle mille yarde con 2'08"81. A completare la squadra per il Canada sono serviti il « triplo », dove è stata designata la coppia Piapan-Marchetti, e l'asta dove si è guadagnato un posto in squadra Barella, preferito per la sua continuità. Ieri non ha potuto continuare la gara oltre i cinque metri, perchè nel cadere da questa altezza è finito fuori dal materasso, rimanendo svenuto. Nessuna conseguenza grave, comunque.

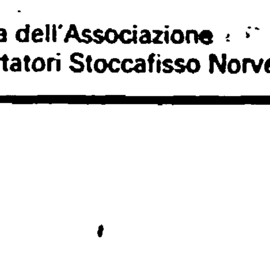
Prestigiosa « doppietta » di Pietro Mennea che, in preparazione dei campionati europei « indoor » dove correrà i 400, ha collezionato le migliori prestazioni mondiali sulle due distanze più brevi dei 200 e 300. Sui 200 ha eguagliato il recente 21"11 del tedesco Weisenseel e sui 300 ha polverizzato il precedente primato del francese Froissard (34") correndo in 32"84 Soprattutto quest'ultima è una grossa prestazione, tale da far presagire un tempo attorno ai 46"4 sui 400

Sui 400 Mennea avrà inoltre meno preoccupazioni sulle strette curve della pista al coperto, dove per il suo modo di correre più di potenza che in scioltezza ha degli sbandamenti quando le affronta in velocità. Ieri sui 200 ne ha avuto uno notevole al vertice della seconda curva, che gli è costato un buon decimo e, di conseguenza, anche il mancato abbassamento del primato

Peralta sfidante di Aldo Traversaro

ROMA — Il pugile spagnolo Avenamar Peralta è stato designato sfidante ufficiale dell'italiano Aldo Traversaro per il titolo europeo dei mediomassimi. Lo spagnolo Carlos Hernandez Frail è stato designato sfidante ufficiale dell'italiano Natale Vezzoli per il titolo europeo dei superpiuma. L'inglese Alan Richardson è stato designato sfidante ufficiale del campione europeo dei pesi piuma Robert Costanon.

Ricordati di mangiare
STOCCAFISSO NORVEGESE
Sano, nutriente, squisito.
Direttamente dall'inverno artico.



a cura dell'Associazione Esportatori Stoccafisso Norvegese

in JUGOSLAVIA riscopri "la natura"

Puoi trovare la spiaggia tutta per te
Il mare limpido e pulito
La natura incontaminata
Alberghi per ogni esigenza e possibilità
Gite, divertimenti, sport...
Viaggi di Pasqua da Lit. 102.000

JAT LINEE AEREE JUGOSLAVE Collegamenti giornalieri da ROMA E MILANO per SPLIT, DUBROVNIK, ZAGREB, BEOGRAD

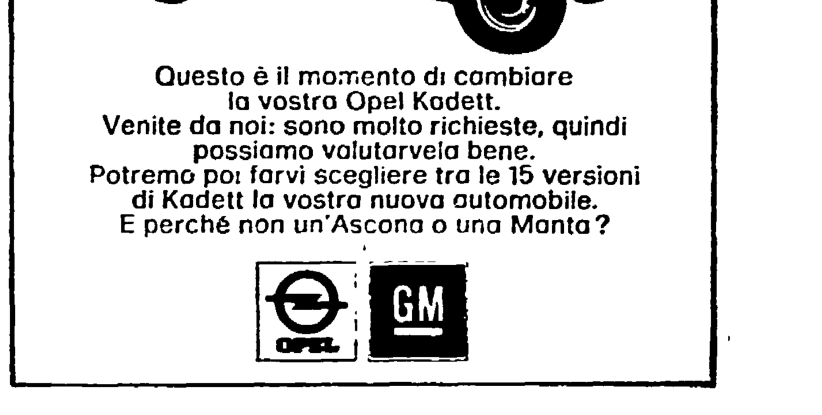
PRENOTATE TRAMITE LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA o direttamente alla YUGOTOURS

Chiedete informazioni ed opuscoli all' UFFICIO DEL TURISMO JUGOSLAVO
Roma Via Veneto 13 / Tel 461454
Milano Via Albricci 10 / Tel 867807

UN 1

SAIGARAGE
Milano - Sede: via Principe Eugenio, 3 - tel. 3494396/343041 (int. 79 - 89)
Milano - Succ. n. 1 - v.le Galeazzo, 25 - tel. 8322320
Milano - Succ. n. 2 - via Oropa, 1, ang. via Palmanova, 67 - tel. 2825892
Milano - Succ. n. 3 - v.le Giovanni da Cermenate, 76 - tel. 8467164

CERCA OPEL KADETT USATE



Questo è il momento di cambiare la vostra Opel Kadett.
Venite da noi: sono molto richieste, quindi possiamo valutarvela bene.
Potremo poi farvi scegliere tra le 15 versioni di Kadett la vostra nuova automobile.
E perché non un'Ascona o una Manta?

OPEL GM

a Firenze
Trattamento senza ricovero, senza anestesia con la moderna
CRIOTERAPIA CHIRURGIA DEL FREDDO
Emorroidi, ragadi e fistole anali, cerviciti, verruche, condilomi, acne.
Ipertrofia prostatica benigna: Consulenza Prof. F. Wilkinson
FIRENZE - Viale Gramsci 56 Telefono (055) 575.252
Aut. Comune Firenze del 7-10-76

PICCOLA PUBBLICITA'

FRUTTA, agrumi, magnolie, cedri, piante, recinzioni e ornamentali, vivaio produzione liquida. Tel. 66.50.687.

VACANZE LIETE

AL MARE vendiamo affittiamo appartamenti convenientissimi vicinissimi spiaggia anche giugno - settembre mesi ideali salute bambini: «Mizar Vacanze» Valverde Cesenatico - 0547 86.646 - 85.213.

PROGRAMAT ITALIANA
per continue richieste personale specializzato gestione minicomputer offre a
8 DIPLOMATI
residenti Roma - Latina - Frosinone - Viterbo: 1) periodo formativo sovvenzionato A E D I indi due tecnico pratico interamente proprio centro Huneywell - I.B.M; 2) notevole opportunità successivo inserimento livelli operativi. Fissare colloquio telefonando al (06) 8310156 - 8314651

FOLGARIDA VAL DI SOLE OFFRE
3 SETTIMANE BIANCHE 1/4 - 23/4/1978
A PREZZI ECCEZIONALI
L. 95.000 PER 7 GIORNI
ALBERGO E TESSERA SETTIMANALE IMPIANTI
Forte innevamento garantito - Piste battute
INFORMA E PRENOTA, ANCHE PER SOGGIORNI ESTIVI:
Ufficio turistico Folgarida - 38025 FOLGARIDA - Tel. 0463/96.113
S.p.A. Funivie Folgarida - 38025 FOLGARIDA
Tel. 0463/96.222/96.105
Agenzia Valsole - Via Mazzini, 18 - 20123 MILANO - Tel. 02/800103